



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza **ordinaria** di **PRIMA** Convocazione
NUMERO 21 DEL 04/09/2014

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE AGEVOLAZIONI IUC PER L'ANNO 2014 - COMPONENTI IMU E TASI

L'anno **Duemilaquattordici** il giorno **quattro** del mese di **Settembre** alle ore **20:30** nella sala consiliare convocato dal suo Presidente, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, si è riunito il Consiglio Comunale presieduto dalla Signora ZORZANELLO CRISTINA e con la partecipazione del SEGRETARIO GENERALE REGG. DOTT.SSA BARBARA LAVANDA

Fatto l'appello risulta quanto segue

PROVOLI GIAMPAOLO	P	SOMMAGGIO BARBARA	A
ZORZANELLO CRISTINA	P	SIGNORATO ALESSANDRO	P
FIORIO LUCIANO	P	PASETTO FEDERICO	P
RACCONTO PALMA	P	FACCHIN ALBERTO	P
PIMAZZONI ADRIANO	P	ROSSI SIMONE	P
VERONA ANTONIO CAMILLO	P	TEATIN MICHELE	P
CLAUDIO			
GOZZI GINO	P		
TEBALDI MARIA ROSA	P		
LUNARDI ANGELO	P		
ZAFFAINA LUCA	P		
GASPARI GIULIANO	P		

Partecipano inoltre alla seduta i seguenti Assessori

NOGARA MARIO	TEMELLIN MARTA
MERLO FABIO	
STORARI GIANNI	
DE LUCA SIMONA	

Constatato legale il numero dei presenti, il Presidente dichiara aperti i lavori del Consiglio ed invita a discutere sull'oggetto suindicato.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 04/09/2014

OGGETTO: Approvazione delle aliquote e delle agevolazioni IUC per l'anno 2014 - Componenti IMU e TASI.

L'Assessore al Bilancio, data lettura dell'oggetto sopra indicato, illustra la proposta di deliberazione e ne propone l'adozione nel testo che segue.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'articolo 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, (Legge di Stabilità 2014) ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Dato atto che l'articolo 1, comma 703 della legge 147/2013 stabilisce che "l'entrata in vigore della IUC lascia salva la disciplina dell'IMU";

Rilevato che:

- ai sensi dei commi 707 e 708 dell'articolo 1 della L. n. 147/2013 la componente IMU della IUC, a decorrere dall'anno 2014, non si applica all'abitazione principale e alle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ed agli immobili assimilati ad abitazione principale per disposizione legislativa o regolamentare. Tali fattispecie non sono invece esenti da TASI;
- dall'anno 2014 non sono previsti trasferimenti erariali compensativi del mancato gettito derivante dall'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale, relative pertinenze e immobili assimilati sopra definiti;
- ai sensi dell'articolo 2 del d.l. 31 agosto 2013 n. 102 sono esenti dall'IMU, con decorrenza primo gennaio 2014, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Tale fattispecie non è invece esente da TASI;

Rilevato altresì che ai sensi dell'articolo 1, comma 669 e seguenti, della L. 147/2013:

- il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e risulta dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui al comma 669;
- nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sulla stessa unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di una autonoma obbligazione tributaria; l'occupante è tenuto a versare la TASI nella misura, stabilita dal Comune nel relativo regolamento, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, applicando l'aliquota stabilita dal Consiglio Comunale, mentre la restante parte del tributo deve essere corrisposto dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;
- la base imponibile della TASI è quella prevista per l'IMU di cui all'articolo 13 del DL 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011;
- l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può determinare l'aliquota, rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 (10,6 per mille e altre minori aliquote in relazione alle diverse tipologie di immobile). Per i fabbricati rurali ad uso strumentale l'aliquota TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale,



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

- per l'anno 2014 l'aliquota massima della TASI non può eccedere il 2,5 per mille. I limiti delle aliquote per l'anno 2014 possono essere superati per un ammontare complessivo non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari alle stesse equiparate di cui all'articolo 13 del DL 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011, detrazioni di imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatesi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili. Il comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento ai sensi del comma 677.

Rilevato che le aliquote e detrazioni TASI devono consentire la copertura parziale delle spese inerenti i servizi indivisibili di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e considerato che la copertura complessiva della spesa prevista a bilancio avverrà con le risorse rivenienti dalla fiscalità generale dell'Ente;

Ritenuto opportuno approvare, nei rispetto dei criteri di legge, una manovra tributaria che comporti principalmente un'unica imposizione fiscale su immobili, che nel contempo costituiscono presupposto impositivo per l'applicazione sia dell'IMU che della TASI, e ciò ad eccezione delle abitazioni di lusso;

Viste le elaborazioni eseguite dai competenti servizi comunali che hanno permesso di individuare la misura delle detrazioni TASI previste dall'articolo 1, comma 677 della legge 147/2013;

Valutato che, anche alla luce delle riduzioni di risorse trasferite dallo Stato e al fine di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente nonché per la conservazione degli equilibri di bilancio, si ritiene opportuno oltre che necessario approvare le seguenti aliquote IMU e TASI per l'anno 2014:

Immobili assoggettati al solo pagamento della TASI

	TASI	IMU
<u>UNITA' IMMOBILIARI ADIBITE AD ABITAZIONE PRINCIPALE E FATTISPECIE ASSIMILATE</u> , come di seguito dettagliato:		
- unità immobiliare e sue pertinenze adibite ad abitazione principale di categoria A2-A7;	aliquote differenziate	-
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;	aliquote differenziate	-
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;	aliquote differenziate	-
- casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;	aliquote differenziate	-
- unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del d. lgs. n. 139/2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.	aliquote differenziate	-



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

- unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.	aliquote differenziate	-
- unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata.	aliquote differenziate	-

Nei casi di cui sopra si applica un'aliquota differenziata in relazione all'ammontare della rendita catastale delle sole unità immobiliari adibite ad abitazione principale e assimilate (escluse pertinenze), come segue:

fascia	Ammontare rendita	Aliquota TASI	Detrazione base	Detrazione figli di età inferiore a 26 anni
1	Da 0 a 450 euro	2,8 per mille	40	30
2	Da 451 a 700 euro	2,8 per mille	30	30
3	Da 701 a 999 euro	2,8 per mille	0	0
4	da 1.000 euro	3,3 per mille	0	0

Le detrazioni previste per l'abitazione principale e fattispecie assimilate sono di due tipi e sono cumulabili:

- una detrazione base di € 40 applicabile per le unità abitative comprese nella fascia di rendita fino a 450€ e di € 30 per le unità abitative comprese nella fascia di rendita da 451€ a 700€.
- una detrazione pari ad € 30 applicabile solo alle unità abitative di prima e seconda fascia di rendita e prevista per ciascun figlio che risulti dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità adibita ad abitazione principale di età non superiore a 26 anni: tutti i requisiti di cui sopra devono essere soddisfatti al primo gennaio dell'anno di riferimento.

ALTRI IMMOBILI ASSOGGETTATI AL SOLO PAGAMENTO DELLA TASI	TASI	IMU
- Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati - "cd. beni merce"	2,5 per mille	-
- Fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 13, comma 8, del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, e successive modificazioni	1 per mille	-

ALTRI IMMOBILI ASSOGGETTATI AL PAGAMENTO DELL'IMU E DELLA TASI	TASI	IMU
- Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e pertinenze di categoria A1-A8-A9	2 per mille	4 per mille e detrazione € 200

ALTRI IMMOBILI ASSOGGETTATI AL SOLO PAGAMENTO DELL'IMU	TASI	IMU
- Aree edificabili ed altri fabbricati (aliquota ordinaria)	0 per mille	10,6 per mille
- Negozi e laboratori in cui si esercita l'attività economica del proprietario – Cat. C/1 e C/3 – con obbligo di presentazione di autocertificazione qualora non presentata negli anni precedenti 2012-2013 (aliquota IMU agevolata)	0 per mille	9 per mille
- Terreni agricoli (aliquota IMU agevolata)	0 per mille	9 per mille



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

- Unità immobiliare e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado a condizione che questi ultimi vi dimorino abitualmente e vi risiedano anagraficamente con obbligo presentazione di dichiarazione o autocertificazione qualora non presentata per l'anno d'imposta 2013 (aliquota IMU agevolata).	0 per mille	7 per mille
---	-------------	-------------

Richiamato l'articolo 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento.

Vista la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale protocollo n.4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell'imposta unica comunale.

Richiamati i seguenti provvedimenti dell'ente:

- deliberazione del Commissario Prefettizio n.12 del 6 novembre 2013 ad oggetto: "IMU - Imposta Municipale Propria – Approvazione delle aliquote e delle detrazioni per l'anno 2013";
- deliberazione del Commissario Straordinario n.43 del 9 aprile 2014 ad oggetto: "Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale – I.U.C."
- deliberazione del Commissario Straordinario n.44 del 9 aprile 2014 ad oggetto: "Imposta Unica Comunale
- Approvazione dei valori venali in comune commercio delle aree edificabili a decorrere dal primo gennaio 2014;"

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla competente Commissione Consiliare Permanente Bilancio, Finanze, Tributi in data 28 agosto 2014 con esito favorevole;

Visto l'articolo 52 del D.lgs 446 del 17.12.1997;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, allegati alla presente deliberazione;

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del Regolamento del Consiglio Comunale, il Consigliere Michele Teatin ha presentato richiesta di emendamento, protocollo generale n.22949 del 3 settembre 2014, Allegato sub.B), con il quale propone la modifica della proposta di deliberazione "**...provvedendo l'assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado a condizioni che questi ultimi vi dimorino abitualmente e vi risiedano anagraficamente con obbligo di presentazione di dichiarazione o autocertificazione qualora non presentata precedentemente...**";

Visto il parere espresso sull'emendamento presentato dal Responsabile del Servizio Finanziario, giusta nota in data 4 settembre 2014;

Il Presidente dichiara aperta la discussione. Gli interventi dei Consiglieri sono riportati integralmente nell'allegato resoconto che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Il Consigliere Alessandro Signorato, che nel corso della discussione aveva dichiarato di non partecipare alle operazioni di voto, esce dall'aula (n. 15 presenti – n. 2 assenti).

Dichiarata chiusa la discussione il Presidente mette in votazione palese l'emendamento presentato dal Consigliere Michele Teatin, il cui risultato è il seguente:

Consiglieri Presenti n. 15

Consiglieri Votanti n. 12



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

Consiglieri Astenuti n.3 (Facchin, Rossi, Pasetto)

Voti favorevoli n. 1 (Teatin)

Voti contrari n. 11 (Zaffaina, Gaspari, Tebaldi, Lunardi, Gozzi, Verona, Racconto, Pimazzoni, Fiorio, Zorzanello, Provoli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara **respinto** l'emendamento n.1 presentato dal Consigliere Michele Teatin, Capogruppo Movimento 5 Stelle, con protocollo n.22949 del 3 settembre 2014.

Dichiarata chiusa la discussione, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione come sopra formulata comprensivo della volontà espressa dal Consiglio Comunale sull'emendamento di cui sopra, il cui risultato è il seguente:

Consiglieri Presenti n. 15

Consiglieri Votanti n. 14

Consiglieri Astenuti n.1 (Teatin)

Voti favorevoli n. 13 (Facchin, Rossi, Zaffaina, Gaspari, Tebaldi, Lunardi, Gozzi, Verona, Racconto, Pimazzoni, Fiorio, Zorzanello, Provoli)

Voti contrari n. 1 (Pasetto)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la deliberazione.

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di variare le aliquote di legge stabilite per l'Imposta Municipale Propria - IMU per l'anno 2014 e di approvare le aliquote e le detrazioni da applicare al tributo per i servizi indivisibili (T.A.S.I.) per l'anno in corso, così come indicato e dettagliato in premessa;
3. Di precisare che per l'anno 2014 il gettito derivante dalla TASI copre i costi dei servizi indivisibili di cui all'Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nella misura del 36% (trentasei per cento);
4. Di dare atto che l'efficacia di aliquote e detrazioni stabilite con la presente deliberazione decorre dal 1 gennaio 2014;
5. Di demandare al Funzionario Responsabile dell'Imposta Unica Comunale (IUC), così come designato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 15 gennaio 2014, ogni adempimento inerente l'esecuzione del presente provvedimento, compresa la sua pubblicazione sul Portale del Federalismo Fiscale entro il 10 settembre 2014;
6. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell' articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con separata votazione, così come segue:
Consiglieri Presenti n.15
Consiglieri Votanti n.15
Consiglieri Astenuti nessuno
Voti favorevoli n. 14 (Facchin, Rossi, Teatin, Zaffaina, Gaspari, Tebaldi, Lunardi, Gozzi, Verona, Racconto, Pimazzoni, Fiorio, Zorzanello, Provoli)
Voti contrari n. 1 (Pasetto)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara immediatamente eseguibile la deliberazione.

Il Consigliere Alessandro Signorato rientra in aula i Consiglieri presenti sono n.16, è assente il Consigliere Barbara Sommaggio.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

ALLEGATO A) alla deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto: "Approvazione delle aliquote e delle agevolazioni IUC per l'anno 2014 - Componenti IMU e TASI."

GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	240.000,00	edifici comunali, aree attrezzate
ANAGRAFE	215.367,20	
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	435.431,74	con esclusione delle voci finanziate con proventi da contravvenzioni al CDS
ISTRUZIONE ELEMENTARE	253.000,00	limitatamente alla gestione degli edifici
ISTRUZIONE MEDIA	80.000,00	limitatamente alla gestione degli edifici
IMPIANTI SPORTIVI	17.177,03	solo per gli impianti ad accesso libero
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	581.077,46	con esclusione delle voci finanziate con proventi da contravvenzioni al CDS
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	576.500,00	
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	54.680,78	
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE	108.495,89	
ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA	355.000,00	limitatamente alla quota di trasferimento all'Ulss per funzioni proprie (quota €x abitante)
TOTALE COSTI SERVIZI INDIVISIBILI*	2.916.730,10	
GETTITO TASI STIMATO	1.050.000,00	
Percentuale di copertura servizi indivisibili con TASI	36,00%	

*Così come individuati nel vigente Regolamento IUC – gli importi indicati sono quelli contenuti nello schema di bilancio di previsione 2014



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE AGEVOLAZIONI IUC PER L'ANNO 2014 - COMPONENTI IMU E TASI.

PRESIDENTE

Su questa proposta di delibera è arrivata ieri come avete avuto modo di vedere anche un emendamento da parte del movimento 5 stelle per cui firmato dal Consigliere Teatin, per cui direi di procedere in questo modo, io lascerei dapprima la parola all'Assessore De Luca in modo tale che può spiegare a tutti, al pubblico anche la proposta di delibera, poi lascerei la parola al Consigliere Teatin, il quale spiegherà il proprio emendamento e poi vedremo le risposte sia tecnica che poi politica e passeremo ovviamente alla discussione in merito.

Prego Assessore.

ASS. DE LUCA, ILLUSTRARGO ARGOMENTO

Buonasera grazie Presidente.

Questa sera si porta alla vostra attenzione la proposta di delibera delle aliquote Tasi e Imu che premetto sono già state, è già stata approvata all'unanimità in Commissione bilancio.

Una piccola premessa, Tasi e Imu fanno parte di quello che è l'imposta unica comunale, l'Imu l'imposta municipale propria è la componente di natura patrimoniale e è dovuta dal possessore di immobili escluse le abitazioni principali.

La Tasi invece è la componente riferita ai servizi indivisibili.

Per meglio comprendere la delibera bisogna premettere alcuni punti, l'Imu appunto a decorrere dall'anno 2014 non si applica alla abitazione principale e alle sue pertinenze, a eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali a1, a8, e a9, per le abitazioni principali non è prevista l'esenzione della Tasi.

Sempre nell'anno 2014 non sono previsti i trasferimenti erariali compensativi del mancato gettito derivante dalla abolizione dell'Imu sulla abitazione principale, cioè nel 2013 il Comune ha ricevuto dei trasferimenti erariali per un valore di circa qualcosina in più di un milione di Euro, quest'anno questo incasso verrà a mancare.

Sono esenti da Imu sempre dal primo gennaio 2014 i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

E tali immobili comunque non sono esenti da Tasi.

Inoltre il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione di fabbricati compresa la abitazione principale.

Sempre relativamente alla Tasi nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, quindi dal proprietario, sia il proprietario che l'occupante sono titolari di una autonoma obbligazione tributaria, nel caso, nel nostro regolamento comunale è previsto che il proprietario versi il 70 per cento della Tasi, e l'occupante il 30 per cento.

Un'altra premessa è che la somma delle aliquote della Tasi e dell'Imu non devono essere superiori all'aliquota massima consentita dalla legge per quanto riguarda l'Imu, l'aliquota massima consentita dalla legge è il 10,6 per mille, questa è l'aliquota standard, poi ci sono delle altre aliquote minori in relazione a delle diverse tipologie di immobile.

Per quanto riguarda invece i fabbricati rurali a uso strumentale l'aliquota Tasi non può comunque eccedere il limite



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

dell'1 per mille. Relativamente alla Tasi l'aliquota base prevista dalla legge è pari all'1 per mille, quella massima non può eccedere il 2,5 per mille ma solo per il 2014 possono essere superati tali limiti per un ammontare complessivo dello 0,8 quindi il limite massimo può essere portato fino a un 3,3 per mille. A patto che questo 0,8 per mille in più vada a finanziare delle detrazioni di imposta.

Inoltre le aliquote, le detrazioni della Tasi devono consentire la copertura parziale delle spese inerenti i servizi indivisibili, mentre ovviamente la differenza per la copertura complessiva della spesa prevista a bilancio avverrà con le risorse provenienti dalla fiscalità generale dell'ente.

Viste quindi le elaborazioni eseguite, viste le riduzioni di risorse trasferite dallo Stato e al fine di garantire ovviamente la corretta gestione e il mantenimento dei servizi erogati e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio si è ritenuto di applicare le aliquote come previste in delibera. Per semplicità parto dalle aliquote Imu che restano invariate rispetto al 2013.

Ribadisco che l'Imu non verrà applicata alla abitazione principale.

C'è da precisare che come detto in precedenza Imu più Tasi non devono superare l'aliquota massima stabilita dalla legge, essendo l'Imu prevista in delibera applicata alla aliquota massima come era già in precedenza quindi il 10,6 per mille sulle categorie di immobili che si andrà a elencare quindi verrà esentata la Tasi.

Sempre al punto, come vediamo in delibera l'Imu verrà applicata al 10,6 per mille alle aree edificabili e altri fabbricati quindi viene applicato anche una aliquota ordinaria e si esenta la Tasi. Negozi e laboratori, in cui si esercita la attività economica del proprietario, categoria c1, e c3, con obbligo però di presentazione di un'autocertificazione qualora non presentata negli anni precedenti quindi 2012 e 2013 viene applicata la aliquota del 9 per mille e viene esentata la Tasi.

Sui terreni agricoli viene applicata l'Imu 9 per mille, esentata la Tasi, sulle unità immobiliari e relative pertinenze escluse quelle classificate nelle categorie catastali a1, a8 e a9 concesse in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado, a condizione ovviamente che questi ultimi vi dimorino abitualmente e vi risiedano anagraficamente l'aliquota viene portata rispetto all'anno precedente dal 9 per mille al 7 per mille con l'esenzione della Tasi.

Per quanto riguarda la Tasi, questa andrà a colpire le categorie principalmente diciamo la prima casa in quanto non colpita dall'Imu.

Le aliquote e le detrazioni variano, che abbiamo stabilito, variano sulla base delle rendite catastali degli immobili, quindi per rendite catastali da zero a 450 Euro verrà applicata una aliquota Tasi del 2,8 per mille, sono state previste delle detrazioni su questa fascia di rendita catastale, 40 Euro di detrazione base per la prima casa, 30 Euro di detrazione per i figli con età inferiore a 26 anni. Per le rendite catastali che vanno da 451 a 700 Euro, la applicazione della Tasi è sempre al 2,8 per mille, viene ridotta la detrazione sulla prima casa da 40 a 30 Euro, permane la detrazione sui figli a 30 Euro.

Per le rendite catastali da 701 a 999 Euro l'aliquota rimane al 2,8 ma vengono eliminate le detrazioni sia per la prima casa che per i figli.

Aumenta l'aliquota Tasi sugli immobili che hanno rendita catastale superiore ai mille Euro che viene portata al 3,3 per mille.

Ora per quanto un po' tecnica e complessa si è cercato di semplificare il più possibile l'applicazione della Tasi e dell'Imu



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

al fine di agevolare il cittadino nella comprensione, e di conseguenza anche la verifica del corretto pagamento.

Diciamo che la non applicazione della Tasi sugli immobili che sono già gravati da Imu, principalmente quindi le seconde case fa in modo che si bypassi il problema dell'imposizione della Tasi 70 per cento al proprietario e 30 per cento all'affittuario, e quindi si eviti una imposizione tributaria alle famiglie in affitto che tendenzialmente potrebbero essere quelle più colpite dalle difficoltà economiche.

Si cercato anche, nonostante le esigenze di bilancio di mantenere contenuta l'imposizione Tasi con agevolazione alle famiglie soprattutto a quelle che risiedono in immobili di medio, basso valore e alle famiglie con figli, quelle che forse appunto maggiormente colpite dalle difficoltà economiche del momento.

Bisogna poi sottolineare la attenzione che abbiamo avuto su quelle unità immobiliari date in uso a parenti di primo grado in linea retta con una riduzione dell'Imu e l'esenzione della Tasi.

Allegato al fondo della delibera avete un allegato con il prospetto relativo ai costi sui servizi indivisibili.

Come vedete il totale dei costi dei servizi indivisibili per il Comune di San Bonifacio è previsto in 2 milioni 916730 Euro.

Il gettito Tasi stimato è di un milione e 50 mila Euro quindi la percentuale di copertura dei servizi indivisibili con il gettito della Tasi è pari al 36 per cento.

È evidente insomma in conclusione che negli anni futuri salvo nuovi tributi imposti oppure nuove riduzioni dei trasferimenti statali per ridurre insomma l'imposizione tributaria sui cittadini occorrerà eventualmente ridurre i costi di gestione dei servizi, salvo però ovviamente mantenere una buona qualità dei servizi offerti.

Faccio una piccola parentesi anche sul bilancio, le aliquote Imu e Tasi sono state valutate sulla base delle necessità del pareggio di bilancio che quest'anno ha risentito non solo di una riduzione dei trasferimenti statali, ma anche dei servizi di refezione e trasporto scolastico che quest'anno tendenzialmente sono servizi in perdita, soprattutto quello dei trasporti scolastici, quest'anno è a carico del bilancio per un intero anno mentre sul 2013 era a carico del bilancio soltanto per quattro mesi perché prima questi servizi venivano gestiti dalla multiservizi.

Abbiamo comunque nonostante questi servizi siano in deficit, comunque stabilito di tenere invariati i contributi richiesti ai cittadini.

Io spero di essere stata abbastanza chiara e sono disponibile a eventuali domande o dubbi insomma, grazie.

PRESIDENTE

Bene, ringrazio per la dettagliata spiegazione, darei la parola allora al Consigliere Teatin, così ci spiega la motivazione dell'emendamento e poi vediamo come proseguire.

CONS. TEATIN, ILLUSTRATIONE EMENDAMENTO

Grazie, niente noi come movimento 5 stelle abbiamo pensato di presentare un emendamento anche se effettivamente in Commissione bilancio io stesso ho approvato questa delibera, l'ho approvata perché avevamo presentato delle istanze, delle richieste che sono state tenute in considerazione, quindi in questo senso ci siamo sentiti di approvarla in Commissione, in particolare per quanto riguarda le persone anziane che hanno la residenza forzata diciamo tra virgolette in casa di riposo e che nella deliberazione non andranno a pagare ulteriori balzelli insomma per la abitazione



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

che temporaneamente non utilizzano.

O in cui non sono residenti e poi per questo riconoscimento di questa fattispecie della abitazione data a parenti di primo grado in uso gratuito.

Quello che c'è rimasto però di volere osservare ecco e è quello che vogliamo osservare con questo intervento che facciamo, con questo emendamento, è che ci pare scorretto mettere questa categoria in questa tabella, nella tabella, nell'ultima tabella di pagina non lo so, qua non ho il numero, quella di altri immobili assoggettati al solo pagamento dell'Imu.

Questo perché per una serie di motivi che abbiamo evidenziato nell'emendamento, un motivo è che o si riconosce che questa fattispecie è assimilata a abitazione principale o non si riconosce che è assimilata a abitazione principale, se si riconosce che è assimilata a abitazione principale va messa sotto le abitazioni principali, quindi siccome a noi pare, questa è l'idea che noi portiamo che questa fattispecie debba essere assoggettata a abitazione principale per questo chiediamo che sia messa e trattata come tutte le abitazioni che ai fini Imu vengono trattate come abitazione principale.

Oltretutto il fatto che sia in una categoria per cui non si paga la Tasi e invece si paga l'Imu, ci mette in una certa difficoltà perché la Tasi è la tassa sui servizi indivisibili e quindi non si capisce perché io che abito in un edificio anche se quell'edificio me l'ha dato mio papà in uso gratuito, io non debba pagare i servizi indivisibili che comunque utilizzo e di cui fruisco e di cui fruiscono tutti i cittadini per che motivo dovrei essere esentato da questi servizi indivisibili.

Quindi rimangono le perplessità che avevamo già espresso in Commissione, benché poi abbiamo votato favorevolmente e quindi chiediamo semplicemente la possibilità di mettere questa fattispecie tra gli edifici assimilati alla prima abitazione principale.

PRESIDENTE

La ringrazio allora per la spiegazione. Lascio subito la parola all'Assessore per una prima risposta e poi passiamo alla discussione.

ASS.DE LUCA

Allora principalmente il fatto di andare a considerare direttamente adibiti a abitazione principale questo tipo di categoria comporterebbe ovviamente un ammanco sulle entrate del bilancio. Abbastanza consistente insomma nel senso che oltretutto insomma vado a indicarvi che la legge prevede che i Comuni possono considerare direttamente adibita a abitazione principale questo tipo di unità immobiliare.

Prevedendo che l'agevolazione operi o limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di 500 Euro quindi possiamo considerare come abitazione principale gli immobili fino a una rendita catastale di 500 Euro, oltre sono comunque assimilati a una seconda casa.

Questo comporta quindi la applicazione della Tasi sulle rendite fino a 500 Euro, con applicazione del 70 per cento della Tasi al proprietario, 30 per cento all'affittuario o chi ce l'ha in uso gratuito.

L'applicazione dell'Imu sugli immobili che eccedono i 500 Euro di rendita catastale quindi questo diventa complicato per i cittadini, per un corretto pagamento e diventa molto complicato per il Comune andare a verificare che effettivamente sia stato pagato in maniera corretta.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

In delibera infatti abbiamo ridotto l'Imu dal 9 per mille al 7 per mille, ma abbiamo anche esentato la Tasi perché se non l'avessimo fatto quel 2 per mille di differenza veniva applicata come Tasi anche qui il 70 per cento di quel 2 per mille al proprietario e il 30 per cento del 2 per mille all'affittuario.

Così facendo inoltre in base alla vostra proposta sono state fatte delle simulazioni, perderemo un gettito di circa intorno ai cento mila Euro. Spesso soprattutto sui valori catastali molto bassi la quota di Tasi del 30 per cento dell'affittuario non verrebbe neppure incassata perché al di sotto di quello che è la soglia minima prevista dalla legge.

Quindi queste sono le motivazioni per le quali non siamo riusciti, era anche nostra volontà insomma cercare di portare, valutare questa tipologia di immobili come fossero delle prime case, però le esigenze di bilancio non ce l'hanno consentito e sarebbe stato anche molto complicato insomma la gestione del pagamento e del controllo del pagamento stesso.

PRESIDENTE

Grazie, apro la discussione per eventuali interventi.

Se non ci sono interventi... Consigliere Signorato prego.

CONS.SIGNORATO

Sì, grazie Presidente.

Qui all'inizio si è fatto un ragionamento da parte dell'Assessore dove si andava a dire che veniva tolto completamente l'Imu sulla prima casa, giusto? Con questa nuova...

ASS.DE LUCA

Previsto dalla legge.

CONS.SIGNORATO

Sì, previsto dalla legge. Però poi mi corregga se sbaglio, però poi viene inserita la nuova tassa giusto? Sulla prima casa. Giusto? Quindi voglio dire le cose non è che cambiano più di tanto per quello che... e dopo dovranno subire i cittadini quando è ora di pagare.

Quindi questa tassa, questa nuova tassa che c'è stata imposta dal governo è a dire poco ingiusta, danneggerà ancora una volta chi ha sudato per anni per cercare di costruirsi una casa in futuro e quindi si troverà sicuramente danneggiato.

Qualcosa anche se comprendendo ovviamente tutte le necessità come ho detto prima in questo momento dal punto di vista politico, certo la Tasi è una tassa non voluta dai Comuni i quali sono costretti a applicarla per fare quadrare il bilancio, cercando di recuperare o per meglio dire magari cercando di parare i colpi dai continui come si parlava prima, dai continui tagli imposti ovviamente dallo Stato.

Uno Stato che si sta dimostrando anche in questi ultimi mesi sempre molto distante dai cittadini italiani, ma sempre molto più vicino invece da chi viene al di fuori dell'Italia.

Deve pensare Presidente che da gennaio a aprile sono arrivati in Italia 25650 immigrati clandestini.

L'immigrazione negli ultimi cinque mesi è aumentata dell'823 per cento, letto su quotidiano.net. Se qualcuno vuole



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

andare a verificare.

Un record, negativo, di questi ultimi mesi, un record, storico, che non ha precedenti. Mentre...

PRESIDENTE

Ci atteniamo magari al tema che stiamo trattando.

CONS.SIGNORATO

Sì, sì, no, mentre i veneti, e i lombardi, gli italiani, devono affrontare appunto questa nuova tassa imposta dal governo.

La casa, le nostre case sono diventate oramai il bancomat, del paese.

Sulle case sono state concentrate ogni tipo di aumento, l'energia, il gas, i rifiuti, adesso la Tasi.

È una cosa incredibile. E la beffa è che se anche uno volesse decidere di vendere anche la casa che magari se l'è sudata con gli anni ci rimetterebbe ora come minimo il 30 per cento vista anche la situazione. Sempre ammesso che riesca a venderla la casa.

Per cui come ho già detto prima pure comprendendo le necessità e le difficoltà di questo momento il cittadino che lavora per chi ce l'ha ancora un lavoro, verrà ancora una volta penalizzato purtroppo. Sono però convinto degli sforzi fatti dagli uffici, dall'amministrazione per cercare di trovare la quadra. Però io a questa delibera volevo votare contro Presidente, ma ritengo che una proposta di deliberazione del genere non merita nemmeno di essere votata.

Pertanto la Lega Nord e faccio anche già la dichiarazione di voto, appunto non parteciperò al voto.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, altri interventi?

Prego Consigliere Teatin.

CONS.TEATIN

Solo una risposta insomma. Intanto sono, mi fa piacere che comunque l'Assessore abbia manifestato l'idea dell'amministrazione che questo tipo di abitazioni debbano essere assimilate a abitazione principale e che quindi fondamentalmente se, sul discorso dell'ammacco delle entrate voglio dire questo io lo posso, lo posso capire, questa è una questione molto delicata, sacrifici bisogna farli tutti e ognuno deve fare la sua parte, quindi sarebbe bello potere riconoscere, assoggettare queste abitazioni abitazione principale chiedendo comunque un sacrificio a chi ha queste abitazioni visto che c'è un ammanco, quindi io questo posso anche capirlo.

Sul discorso della complicazione, della complicatezza della applicazione, non riesco a dire moltissimo però posso dire che noi abbiamo accolto gli esempi di Ferrara e di Colognola ai Colli dove questo tipo di assimilazione a abitazione principale è stato fatto.

Quindi evidentemente può essere fatto, adesso non voglio bastonare, però voglio dire sull'aspetto dell'ammacco delle entrate lo capisco, sull'aspetto della applicazione insomma si può fare ecco.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

PRESIDENTE

Grazie per l'intervento.

Se nessun altro... Consigliere Lunardi.

CONS.LUNARDI

Solo un intervento, buonasera a tutti, solo un intervento che non è né politico e né tecnico. Solo una informazione.

Tutti sappiamo che l'Ici è stata eliminata, abolita e parlo anche come ex dipendente, il nostro Comune era in grado cioè aveva la banca dati talmente perfetta, regolata che era in grado di inviare ai cittadini il bollettino già precompilato e pronto, chiaramente cambiando regole e cambiando i nominativi, cambiando insomma il tipo di tassa cos'è successo, che l'abbiamo appena sentito dall'Assessore, le problematiche che sorgono e certe volte si vorrebbe magari come si può dire, fare meglio, ma proprio per le situazioni di bilancio non è possibile fare di più ecco proprio mi fermo lì e basta, grazie.

PRESIDENTE

Passiamo allora alle votazioni. Se non ci sono altri interventi. Allora per prima cosa andiamo a votare l'emendamento.

Per cui vota anche Signorato l'emendamento oppure no.

Va bene. Per cui chi è favorevole... prego. Va bene. Allora facciamo le dichiarazioni di voto.

Prego Consigliere Pimazzoni.

CONS.PIMAZZONI

Grazie Presidente.

Allora per quanto riguarda l'emendamento che è apprezzabile e è un argomento su cui abbiamo ragionato anche noi.

Purtroppo noi ci siamo trovati a... non purtroppo, per fortuna comunque siamo a governare, però siamo entrati in corso d'anno e con un bilancio che dobbiamo in qualche modo fare quadrare.

Ci abbiamo lavorato molto, dobbiamo anche fidarci e ci fidiamo dei tecnici come ha bene spiegato l'Assessore De Luca, non è stato possibile, ne faremo tesoro perché per il 2015 dovremo rimodulare un po' perché fare pagare le tasse è sempre brutto, dopodiché se il cittadino paga le tasse e i servizi sono di qualità bene, se poi gli facciamo pagare le tasse come era successo a San Bonifacio dove c'era l'Imu al massimo e i servizi erano quelli che erano, è giusto che il cittadino si lamenti, quindi per questo emendamento noi lo respingiamo.

Spero di essermi spiegato bene, grazie.

PRESIDENTE

Qualcun altro? Prego Consigliere Pasetto.

CONS.PASETTO

Grazie signor Presidente. Non considero, ritengo assolutamente valido l'emendamento ma voterò contro la delibera non tanto perché i numeri non tornino, è che trovo ormai assurdo e folle la continua nostra imposizione e il volere sempre



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

essere corretti, ligi a questo stato che di qualsiasi colore sia non mi pare che vi siano i cambiamenti, anzi abbiamo sentito ultimamente Banca d'Italia che ha dato l'ultimo dato del debito pubblico, siamo arrivati a cifre inimmaginabili perché vedo e si sente tutti i giorni, si legge sui giornali di Comuni e paesi che sforano, falliscono però voglio dire noi siamo sempre ligi, noi intendo dire il Comune di San Bonifacio come tutti, tantissimi altri Comuni allora credo che a un certo punto bisognerebbe mettere una bandierina, un punto fermo intanto qui la nave ormai va a affondare, per cui o ci si ferma in qualche maniera e si fa qualche forma di protesta che non è sicuramente quella fatta ai caselli autostradali, diversamente appunto come dice la tassa che tra le altre stranamente l'hanno chiamata Tasi, forse probabilmente per dare un incipit a quello che era la tassazione, però francamente ce l'hanno tolta e adesso ovviamente per cui mentre prima addirittura c'era un ritorno di quello che era l'Ici per cui tutto sommato era un partita di giro, adesso non solo non ritornano nulla per cui dico continuiamo a pagare sempre di più, il debito pubblico aumenta in maniera esponenziale per cui dico ma perché dobbiamo essere noi che dobbiamo essere gli impositori, quelli che vanno a tassare i cittadini, a un certo punto fermiamoci e qualcosa succederà.

Però semmai si fa, semmai se non c'è un inizio da parte di qualcuno, leggevo non so se sia vero, ma vado fuori tema un nanosecondo nel discorso immigrazione che un paese non ricordo qui vicino si è rifiutato di accettare e forse probabilmente se anche noi iniziamo a dire: eh, no, cioè se qualcuno non inizia è ovvio che tutti quanti dicono: ah, ma se lo facciamo noi va beh, rimaniamo nell'anonimato, però a un certo punto francamente continuare a pagare, a pagare, a pagare io mi auguro che lo spread, vada a 600 - 700 per cui diventerà impossibile, impossibile chissà che almeno facciamo meno di prestarci denaro a un certo punto ci si ferma, è come al tossicodipendente, per fermarlo non bisogna dargli l'eroina, e lo stesso lo Stato non bisogna comprare i Bot.

Perché finché comprano i Bot, continuiamo a spenderli.

È lo stesso discorso, finché continuiamo a pagare le tasse il governo cioè lo Stato continuerà a spendere, per cui io sono contrario, non per essere contrario a questa voglio dire amministrazione che lo deve fare ma come segnale che per me è come l'Imu, io l'avrei ridotto al minimo, succeda quel che succeda tariffa minima e si taglieranno servizi e i cittadini andranno da qualche parte a battere i pugni, chissà che più i cittadini battono i pugni e qualcosa succederà.

Per cui mi dispiace, per la mozione potrei anche votarla favorevolmente ma poi voterò contrario all'intera delibera per cui mi asterrò sul voto dell'emendamento, grazie.

PRESIDENTE

Qualche altra dichiarazione?

Consigliere Teatin.

CONS.TEATIN

Sì, allora come movimento 5 stelle ovviamente voteremo a favore per l'emendamento chiaramente. Qualora dovesse essere approvato voteremo a favore anche per la delibera ovviamente, invece confermando comunque aspetti positivi che avevamo già evidenziato in Commissione, in caso contrario voteremo, ci asterremo dal voto.

CONS.FIORIO



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

(microfono spento) fatto con il tossicodipendente ma c'è un modo anche per liberarsi dei tossicodipendenti, e sarebbe quella di dargli una overdose e con l'overdose ci liberiamo completamente del tossicodipendente.

Quindi non pagando le tasse potremmo liberarci dello Stato italiano, ma non credo che l'Argentina sia un buono traguardo.

Purtroppo la situazione è quella che è, anche perché c'è scritto qua: imposta unica comunale, dopo l'imposta è così unica che ce ne sono due.

E poi c'è la terza che l'abbiamo votata la volta precedente.

Purtroppo in certi momenti siamo, ci sentiamo del tutto frustrati e incapaci di dare una svolta, è chiaro che da San Bonifacio è un po' difficile, speriamo nell'ultima speranza che c'è più in alto.

Il problema secondo me però è anche che ci facciamo carico delle situazioni e ragioniamo sui fatti, perché mi sembra un po' semplicistico quello di dare la colpa della situazione in cui siamo a quei poveracci che arrivano dall'Africa no? Si tirano fuori quelli, quindi penso che sia uno dei motivi. Ecco quei poveracci in genere arrivano qua, ci stanno il meno possibile perché si sono resi conto prima di noi di come si viaggia se ne sbarcano altrove, tant'è vero che noi Veneti in questi giorni siamo impiegati a fare il trasporto e ci bloccano in Germania.

(intervento fuori microfono) sì, ci bloccano, ci arrestano e andiamo, ne subiamo le conseguenze.

Quindi non è una bella posizione come facenti parte di una comunità che riteniamo più alta degli altri.

Il problema è che purtroppo siamo in questa situazione.

A questa situazione dicevano i crodex ix alta, è così e dobbiamo saltare qua.

Allora siamo arrivati a giugno. Ci siamo trovati con questa situazione. L'Assessore ha fatto anche i salti mortali per cercare di ragionarci su, non è facile in poco tempo ragionare e fare le simulazioni e vedere, è chiaro che anche in Commissione bilancio abbiamo ragionato dicendo: quest'anno ormai facciamo quello che è possibile fare.

Come faremmo lo stesso per altre attività in cui in questo scorcio di quattro mesi che ci restano dobbiamo agire con quel poco che abbiamo e con quello che c'è perché con quello che vorremmo non lo possiamo fare. Ragionamenti un po' più complicati e una valutazione sulle capacità di chi amministra penso che saranno più utili nell'anno prossimo, dopodiché se l'anno prossimo ci saremo comportati in maniera poco coerente e in grado di governare questo paese, penso che sarà giusto farlo.

Però chiediamo che una valutazione sia fatta con i tempi che ci sono e quindi non ci resta altro che prendere quello che c'è o arrivare alla fine dell'anno sperando nei minori danni possibili perché sennò facciamo quella del tossicodipendente overdose e tutti a casa.

Secondo me.

Purtroppo è così, dispiace anche arrivare a queste situazioni ma la situazione è questa.

C'è poco da fare. Questo dobbiamo tenerci e questo ci resta.

E quindi facciamo il possibile, facendo i sacrifici che ci vengono chiesti continuamente, ognuno pensa che noi ne facciamo troppi ma qualcuno ne fa di più perché ce ne è qualcuno che viene di qua con il barcone probabilmente costretto o non costretto, non credo che stia meglio di là che di qua e se viene di qua però penso che stia peggio di noi altri. E quindi siamo la parte del mondo ancora che sta meglio. Secondo me e quindi vediamo di utilizzare, di fare al meglio quello che possiamo, è certo che noi abbiamo dati, ci viene detto da sempre che siamo vissuti sopra il nostro



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

livello, io penso di non avere avuto questo beneficio, ma comunque faccio finta che sia vero e quindi tiriamo un po' la cinghia che tanto è lo stesso.

Scusate lo sfogo ma è così.

Secondo me.

PRESIDENTE

Grazie allora per il contributo. E passiamo allora alla votazione dell'emendamento.

VOTAZIONE EMENDAMENTO

PRESIDENTE

Per cui favorevoli? 1.

Contrari? Astenuti?

Per cui la mozione viene respinta con 11 voti contrari, 1 favorevole e 3 astenuti.

Passiamo invece votare la proposta di delibera.

Favorevoli? Io ho già chiesto prima la dichiarazione di voto.

Okay. Allora chiudiamo con la mozione, facciamo la dichiarazione di voto per la proposta di delibera, prego.

CONS. PIMAZZONI

Sì, non tanto per la dichiarazione di voto in quanto tale perché è normale che la approviamo, però c'è un dato significativo su questa delibera qua.

Perché abbiamo parlato anche di coerenza e linearità politica.

Su tutto il lavoro fatto in questi pochi giorni perché dobbiamo dire pochi giorni, abbiamo cercato di tenere fede a quello che è sempre stata una nostra, un nostro slogan, elettorale, che era quello di dare l'importanza alla famiglia, quindi prima abitazione, dove abita la famiglia e abbiamo introdotto e mantenuto e cercato di... di inserire detrazioni per i figli che è un buono segnale. Ecco quindi è in linea anche con quello che abbiamo fatto e dicevamo in campagna elettorale.

L'anno prossimo cercheremo di fare ancora meglio sia con l'Imu, con tutta quanta la tassazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Qualche altra dichiarazione di voto?

Sulla proposta di delibera.

Non mi pare, per cui passiamo allora alla votazione.

VOTAZIONI N.2

PRESIDENTE



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Per cui la votazione è la seguente, la proposta di delibera viene approvata con 13 voti favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto.

Dobbiamo votare anche per l'immediata eseguibilità.

Per cui favorevoli? Contrari? Astenuti?

14 favorevoli e 1 contrario.

Passiamo allora al terzo punto all'ordine del giorno.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ZORZANELLO CRISTINA

SEGRETARIO GENERALE REGG.
DOTT.SSA BARBARA LAVANDA

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

SI ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al giorno _____ come prescritto dall'art 124, comma 1 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Il Responsabile della Pubblicazione
MARIATERESA ZAGO

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____
 decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali").

Il Responsabile della Pubblicazione
MARIATERESA ZAGO

Art. 4 legge 241/1990 – Si trasmette per l'esecuzione

SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITA'
CANONI TRIBUTI ENTRATE PATRIMONIALI